

CAMERA DEI DEPUTATI N. 64**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**FRANCHI FRANCO, PAZZAGLIA, GUARRA, ZANFAGNA,
FORNER***Presentata il 12 luglio 1983***Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici per la
concessione della costruzione dell'autostrada d'Alemagna**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Ripresentiamo la proposta di legge n. 133 della VIII legislatura del 22 giugno 1979 perché quanto mai attuale in relazione alle successive esperienze.

Il « colpo di mano » con cui, nella seduta dell'8 marzo 1973, ben identificati gruppi politici hanno portato alla soppressione dell'articolo 18 del disegno di legge per la salvaguardia di Venezia, ha tolto alla legge uno dei suoi aspetti più qualificanti.

Mentre in molteplici interventi, durante la discussione, si levarono voci per chiedere non solo provvedimenti di salvaguardia per Venezia ma anche, e soprattutto, di norme che assicurassero lo sviluppo ed il futuro della città di Venezia, all'ultimo momento si arrivò alla soppressione dell'articolo 18, che prevedeva la costruzione di una autostrada da Venezia a Monaco, ed ha tagliato quello che avrebbe po-

tuto essere il vero cordone ombelicale della rinascita economica della città lagunare e di tutto il largo comprensorio che sarebbe stato servito da questa autostrada.

Riteniamo quindi doveroso, nell'interesse sia di Venezia, sia dell'economia dei comuni direttamente interessati alla costruzione di questa autostrada come anche della nostra economia nazionale di ripresentare — come autonoma proposta di legge — lo stesso articolo in modo che il Parlamento, nella espressione della sua vera e concreta volontà, lo voglia approvare.

D'altro lato va posto in evidenza che questa autostrada non solo non viene a costare una lira allo Stato italiano ma che aveva già polarizzato l'interesse e le adesioni sia delle popolazioni destinate a beneficiare della sua attuazione, quanto anche di autorità italiane e internazionali e di istituti finanziari.

La mancata approvazione dell'articolo 18, bloccando l'attuazione dell'autostrada a Vittorio Veneto, ha recato un danno gravissimo al futuro di una intera regione ed alla economia della nazione.

Se si vuole effettivamente inscrivere l'Italia nell'Europa e nei mercati internazionali bisogna dotarla di vie di comunicazione transalpine moderne e di rapida percorrenza. La Venezia-Monaco ha tutte queste caratteristiche e, non realizzarla, significherebbe contribuire all'isolamento del paese togliendo ad esso quella naturale funzione di sbocco mediterraneo ed adriatico dei paesi del centro e nord Europa e, per converso, impedire l'afflusso delle correnti economiche che dal più am-

pio bacino del Mediterraneo, dai paesi del vicino oriente e da quelli della costa africana, cercano i mercati delle nazioni industrializzate dell'Europa attraverso vie sicure rapide ed agevoli come le può offrire Venezia sempre che la sua viabilità internazionale sia adeguatamente attrezzata.

Non riteniamo di dover aggiungere altre parole per la illustrazione di questa proposta di legge che risponde a quella effettiva necessità che gli onorevoli colleghi hanno dibattuto ed approfondito durante i loro interventi per i provvedimenti a salvaguardia di Venezia; siamo, pertanto certi che vorranno dare la loro approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Il Ministro dei lavori pubblici è autorizzato, in deroga all'articolo 11 della legge 28 aprile 1971, n. 287, alla concessione, senza contributo dello Stato, della costruzione ed esercizio di una autostrada detta « d'Alemagna » per collegare Vittorio Veneto al confine di Stato.